



Federazione
Scacchistica
Italiana 



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

Premio Libro dell'Anno "Alvise Zichichi"

Edizione 2007

Verdetto della giuria

Miglior libro dell'anno

DVORETSKY, Il manuale sui finali. Prisma

Per chi ha studiato i finali sui libri di Grigorijev e di Paoli, cercando di memorizzare un'infinità di posizioni con la speranza che potessero tornare utili in partita, oppure si è limitato a testare la propria abilità sui diagrammi dell'Enciclopedia dei finali, la lettura del libro di Dvoretzky apre senza dubbio orizzonti del tutto nuovi. Alcuni concetti chiave, espressi con grande semplicità ed efficacia e supportati da esempi illuminanti, consentono di affrontare con maggiore sicurezza questa fase della partita solitamente considerata un po' noiosa e trascurata rispetto ad esempio alla teoria delle aperture. E questo nonostante sia capitato a tutti di ritrovarsi in una posizione pienamente difendibile, anche con giocatori più forti, e poi di sciupare tutto nel finale perché incapaci di giudicare correttamente la posizione e di individuare il piano o anche la sequenza giusta di mosse. O di non riuscire a vincere un finale con un pedone un più per una spinta sbagliata. Un manuale, quello di Dvoretzky, che segna un po' la rivincita del libro sul computer, che ti può sempre indicare la strada migliore da percorrere, correggendo i tuoi errori, ma non sarà mai in grado di spiegarti chiaramente il perché. Un libro che andrebbe studiato dalla prima all'ultima pagina ma che per la sua inconsueta capacità di calamitare l'attenzione può anche essere aperto a caso: c'è sempre qualcosa da imparare.

Miglior libro di autore italiano

CECHELLI . Il torneo di Sanremo 1930. Ediscere

Abituati a ritrovare citate qua e là le partite del torneo di Sanremo, il fatto di poterle riassaporare tutte assieme in un libro ricco di aneddoti e di curiosità riempie un vuoto clamoroso e ci fa apprezzare pienamente il clima scacchistico di quei tempi. Come osserva Cecchelli nella prefazione, oggi i grandi campioni del passato sono "poco più di qualche nome su cui inciampare durante lo studio delle aperture". A maggior ragione, rivedendo una dietro l'altra le partite di quel torneo, si rimane sorpresi dalla grande precisione di gioco dei campioni dell'epoca, che pure non disponevano di database con milioni di partite, di programmi scacchistici, di internet, e le cui novità sperimentate sulla scacchiera erano tutte farina del loro sacco. L'elegante impaginazione e il grande lavoro di ricerca da parte dell'autore - evidenziato dalla cura nei commenti, turno dopo turno, dalle biografie, dalle foto e persino dalla simpatica presenza delle caricature dei 16 partecipanti - ne fanno un libro da conservare gelosamente nella propria biblioteca o da regalare a colpo sicuro agli appassionati.



Federazione
Scacchistica
Italiana 



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

Sezione periodici

Anania Casale, "A 11 anni darò scacco al mondo intero", Visto, 19.5.2006

Il premio viene assegnato per l'articolo "A 11 anni darò scacco al mondo intero", pubblicato sul settimanale Visto il 19 maggio 2006. L'articolo presenta i Brunello, e in particolare Marina, quali componenti le squadre azzurre alle olimpiadi di Torino. Merito dell'autrice è di dare degli scacchi un'immagine priva dei luoghi comuni tradizionali come l'essere noiosi e poco divertenti. L'immagine del gioco che ne vien fuori è simpatica e giovanile come simpatica e giovane è la principale protagonista dello scritto.

Sezione quotidiani

Paolo Fasce, Rubrica "I giochi", Il Secolo XIX

Il premio viene assegnato a Paolo Fasce per l'attenzione e la costanza con cui segue gli scacchi nella sua rubrica "I giochi" sul quotidiano "Il Secolo XIX".

Giugno 2007

La giuria
Stefano Mensurati (presidente)
Claudio Negrini
Pierluigi Piscopo